

**Scheda riassuntiva**

**DPCM 26.04.20**

- Spostamenti solo per motivi di lavoro, stato di necessità, motivi di salute
- E' stato di necessità recarsi dai propri congiunti nel rispetto del divieto di assembramento, distanziamento sociale di almeno un metro e uso della mascherina
- E' vietato qualunque assembramento in luoghi pubblici o privati
- Chi ha più di 37,5 di febbre deve rimanere a casa
- E' vietato violare la quarantena e i positivi al virus devono rimanere a casa
- Continuano a essere sospese
  - le attività di centri sociali, ricreativi e culturali, palestre, centro sportivi, centri natatori
  - Le manifestazioni di qualunque tipo
- Raccomandazione per anziani, portatori di malattie croniche e immunodepressi di evitare di uscire se non per casi di stretta necessità
- Misure igieniche raccomandate per tutti (allegato 4)
- Utilizzo della mascherina di "comunità" in ambienti chiusi aperti al pubblico e dove non possa essere garantita la distanza di un metro
  - Non obbligatoria per
    - bambini sotto i 6 anni
    - disabili con patologia incompatibile
    - soggetti che interagiscono con i disabili di cui sopra

Il protocollo è da applicare negli enti del terzo settore che sono luoghi di lavoro.

Contiene delle indicazioni operative che possono essere utili anche per la futura riapertura delle associazioni.

L'adozione delle indicazioni del governo deve essere adattata alle singole realtà attraverso protocolli interni.

**Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro.**

- Privilegiare al massimo il lavoro agile
- Attività di informazione ai dipendenti su
  - Obbligo di rimanere a casa in presenza di febbre superiore ai 37,5
  - Divieto di ingresso per chi ha temperatura superiore ai 37,5 e dovere di comunicarlo se accade durante la giornata
  - Dovere di comunicare eventuali sintomi durante la giornata
  - Misure di prevenzione: distanza di sicurezza, igiene delle mani utilizzo dei dpi
  - Informazioni su tutela dei dati personali in più raccolti per motivi legati al virus
- Modalità di ingresso:
  - Misurazione della temperatura
  - Divieto di accesso per chi nei 15 giorni precedenti ha avuto contatti con persone positive o con zona a rischio secondo l'Oms

- Chi si è ammalato può rientrare solo dopo la negativizzazione
- Modalità di ingresso per i terzi:
  - Ridurre il più possibile i contatti e gli accessi di visitatori
  - Eventuali bagni dedicati
- Pulizia e sanificazione di azienda
  - Pulizia giornaliera e sanificazione periodica
  - Pulizia di schermi touch, mouse e tastiere con adeguati detergenti a fine turno ( per attività di uffici o può essere fatta anche dagli operatori in autonomia con alcool e straccetto pulizia della postazione) e sanificazione periodica
  - Eventuali interventi di sanificazione straordinaria ( vedi circolare ministero) per zone a maggiore endemia e per casi sospetti di covid
- Precauzioni igieniche personali
  - Igiene delle mani
  - Messa a disposizione di acqua e sapone e soluzione idroalcolica per interni ed esterni
- Dispositivi di protezione individuale
  - Devono essere adeguati in base all'attività svolta
  - Utilizzo delle mascherine in conformità alle previsioni dell'Oms e secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria
  - Utilizzo mascherine
    - se non si può mantenere la distanza di un metro
    - se si utilizzano spazi comuni
- Gestione spazi comuni
  - Contingentato per evitare gli assembramenti
  - Pulizia giornaliera con appositi detergenti dei locali mensa e sanificazione periodica
  - Pulizia dei tasti dei distributori giornaliera
- Organizzazione aziendale
  - Smart working
  - Turnazione dei dipendenti per diminuire al massimo i contatti e creare gruppi separati ( facilità di tracciamento dei contatti in caso di contagio)
  - Sospese/ annullate trasferte nazionali o internazionali
  - Rispetto del distanziamento sociale e eventuale riorganizzazione degli spazi
  - Eventuale riorganizzazione degli orari per evitare assembramenti e favorire distanziamento
- Gestione entrate e uscite
  - Valutare se fare entrate e uscite scaglionate per evitare contatti nelle aree comuni
  - Organizzazione delle sale d'aspetto per evitare il più possibile contatti ( ipotesi ingresso di una persona per volta, uso della mascherina, distanza di almeno un metro)
- Spostamenti interni
  - Limitare al massimo gli spostamenti
  - No riunioni in presenza
  - Se necessarie ed urgenti:
    - Ridurre al minimo la partecipazione
    - Distanziamento interpersonale
    - Areazione e pulizia dei locali
  - Solo formazione a distanza
- Gestione di casi positivi
  - In caso di sintomi durante l'attività Isolamento (dotare il lavoratore di mascherina chirurgica) e avvertire le autorità competenti
  - Collaborazione con le autorità sanitarie per la mappatura di eventuali contatti stretti

- Sorveglianza sanitaria /medico competente/RLS
  - La sorveglianza sanitaria del medico competente ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro continua
  - Il medico competente può proporre ulteriori misure per i soggetti fragili o misure diagnostiche rivolte ai lavoratori

**Mascherine di comunità e dispositivi di protezione**

- Visto l'obbligo di protezione delle vie respiratorie nei luoghi chiusi aperti al pubblico e in tutte le occasioni in cui non si può mantenere la distanza di un metro è possibile fare ricorso alle mascherine di comunità alle quali non sono richiesti particolari requisiti se non quello di proteggere dal mento al di sopra del naso e di fornire una protezione adeguata.
- L'utilizzo (quando necessario) sul luogo di lavoro deve invece avere precisi requisiti idonei in base alle indicazioni delle autorità sanitarie in relazione all'attività svolta.

30 aprile 2020